



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393  @uilpaentrate

e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it) – sito: [www.entrate.uilpa.it](http://www.entrate.uilpa.it)  Uilpa Entrate

## **IMPORTANTI PASSI AVANTI SU SMART WORKING EMERGENZIALE E PASSAGGI DI AREA**

Con la prevista riunione di oggi, con il Capo del Personale dott. Roberto Egidi, abbiamo significativamente affrontato i temi previsti all'o.d.g. ed in particolare: **il lavoro agile emergenziale** e i **criteri da fissare nel bando di selezione dei passaggi di area**.

### **Smart working "emergenziale"**

Il primo tema era evidentemente legato soprattutto alla estensione della validità dell'importante accordo del 17 settembre u.s. – così come di tutti gli accordi territoriali - che prevedeva che la sua vigenza si concludesse il 31 dicembre 2020 simmetricamente con l'allora previsione di cessazione dello stato di emergenza.

Di tutta evidenza che la normativa in materia di contrasto alla pandemia da Covid-19 che ha previsto la proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021, **ha conseguentemente ed automaticamente prorogato anche la vigenza dell'accordo nazionale e di quelli territoriali a cui erano collegati**. In pratica, abbiamo condiviso con l'Agenzia l'evidente esistenza della previsione giuridica della c.d. "eterointegrazione" cioè l'integrazione dell'accordo sulla base della norma di legge, in questo caso, subentrata.

L'occasione, però, ci ha consentito, come UILPA, di stigmatizzare le fughe in avanti di alcuni direttori provinciali che, proprio in questi giorni, senza attendere gli esiti e i chiarimenti del tavolo nazionale hanno impropriamente emanato disposizioni di servizio che unilateralmente e, in evidente contrasto con i principi normativi, avevano disdettato tutti gli accordi sullo *smart working*. Pazienza, come si suole dire, faranno doppia fatica dovendo fare marcia indietro su tali provvedimenti.

Sempre in tale contesto, abbiamo evidenziato al tavolo nazionale che diffusamente, in alcune regioni, sono stati firmati accordi territoriali in materia, non sottoscritti da UILPA, in cui, al di là di possibili clausole nel merito non condivise, evidenziano, diversamente, vere e proprie illegittimità, in pieno contrasto a leggi e alle previsioni dell'accordo nazionale, in assoluto detrimento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori. Circostanze che saranno oggetto di specifica nostra segnalazione e possibile diretto intervento del vertice dell'Agenzia ai fini, ove effettivamente fosse accertata l'illegittimità, del corretto ripristino dei principi normativi e contrattuali.

**Particolare novità, infine, è stato l'impegno che il Capo del Personale ha assunto in merito alla possibilità, sin dalle prossime settimane, di aprire un tavolo di confronto finalizzato alla definizione di un più armonico, coerente ed esaustivo accordo sul lavoro agile "a regime" o, quantomeno, ad una sua progressiva definizione; ciò, a prescindere, dell'eventuale o meno proroga ulteriore dello stato di emergenza.**

**Lavoreremo per implementare ed integrare le linee guida dell'accordo del 17 settembre u.s., aprendo ai vari possibili ulteriori istituti di garanzia e flessibilità per le lavoratrici ed i lavoratori interessati al lavoro agile.**

## **Passaggi di area**

Diamo merito all'Agencia per il fatto che, dopo aver ascoltato le proposte e le riflessioni di parte sindacale espresse nella precedente riunione, ha presentato oggi un'organica bozza di bando della procedura di selezione ed i relativi criteri.

Dopo breve disamina del testo ed espresso le nostre prime valutazioni "a caldo", abbiamo ritenuto opportuno riservarci un'attenta analisi e ponderazione che svolgeremo in sinergia con le nostre strutture sindacali nazionali e territoriali che ci aiuteranno a condividere e approfondire i temi con tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati.

Con estrema sintesi, nel presente comunicato, confermiamo che l'Agencia ha definito correttamente n. 700 posti di passaggi di area e che la platea in II area, che avrebbero i requisiti di legge ai fini della partecipazione, è pari a circa 877 ipotetici candidati.

La selezione, che avrebbe, come da noi richiesto, natura nazionale (tranne 6 posti configurabili per la D.P. di Bolzano), dovrebbe prevedere la ripartizione dei posti su tre profili professionali (ipotesi di proposta Agencia: Funzionario n. 510 posti, Funzionario Tecnico n. 180 posti; Funzionario Informatico n. 10 posti).

Con riferimento al requisito di ammissione alla selezione, in conformità all'obbligo previsto dall'art. 22, c. 15 del D.L.vo n. 75/2017, è previsto il possesso della Laurea (passaggio da II a III area), triennale o specialistica o magistrale ed in particolare sono ammesse tutte quelle che sono state richieste nei bandi di concorso banditi in Agencia dal 2001 ad oggi; prevedendo, per il profilo di Funzionario "Tecnico" e di quello "Informatico" le specifiche tipologie di laurea inerenti a tali professionalità.

Con riferimento alla prova d'esame, necessariamente selettiva così come previsto dalla normativa in materia, potrebbe profilarsi la prova scritta a "quiz a risposta multipla" che consiste nell'individuare la soluzione giusta su questioni teoriche-pratiche relative ai compiti del profilo per il quale si concorre.

Al punteggio della prova scritta, che si intenderebbe superata con un punteggio minimo definito, si sommerebbe, ai fini della graduatoria finale, il punteggio dei titoli e dell'esperienza professionale.

Questa, pertanto, l'architettura del bando proposta dall'Agencia e che qui sinteticamente abbiamo descritto e su cui, come UILPA, abbiamo estremo interesse a discutere e approfondire portando a sintesi le proposte e le riflessioni dei colleghi interessati e che rappresenteremo al tavolo di confronto nazionale sebbene, lo ricordiamo, queste siano tematiche non previste come oggetto di trattativa.

\*\*\*

A margine della riunione di oggi, come UILPA, abbiamo ribadito l'esigenza di affrontare con uno specifico *focus*, la problematica che si trascina ormai da anni dei cc.dd. "retrocessi" della precedente procedura di passaggi di area, non sanati con la previsione di cui all'art. 94 del CCNL Fc e che, tra l'altro, in alcune regioni (Campania e Puglia) ancora pendono contenziosi che possono mettere a repentaglio gli esiti delle pregresse procedure.

Il dott. Egidi, sul tema, ha precisato che sta operando con le proprie strutture una rilevazione sull'effettivo "punto della situazione" del quadro amministrativo e giurisdizionale per poi riferirne in un apposito incontro.

Roma, 10 febbraio 2021

*Il Coordinamento Nazionale*